

ADAPT - Avian Distribution in the Alps: Perspectives and Threats

Gli Uccelli nelle Alpi che cambiano

Le Alpi sono soggette a grandi mutamenti ambientali, dovuti sia ai cambiamenti climatici che alle alterazioni legate all'azione dell'uomo. Negli ultimi anni si assiste infatti a un progressivo innalzamento altitudinale della vegetazione e a mutamenti nella distribuzione di molte specie vegetali e animali, all'aggravarsi di impatti legati alle trasformazioni e in particolare all'antropizzazione del territorio, all'intensificazione delle pratiche agricole, ma anche all'abbandono di ampie porzioni montane un tempo utilizzate a scopi produttivi (agro-pastorali), con conseguente scomparsa di ambienti aperti, ricolonizzati dalla vegetazione arborea.

Tutti questi fattori incidono fortemente sull'avifauna nidificante (e non solo) della più celebre catena montuosa europea ed è necessario poter sviluppare in tempi rapidi delle adeguate strategie di conservazione per la biodiversità alpina.

Obiettivo del progetto

Disporre di dati precisi sulla distribuzione delle specie ornitiche nidificanti più minacciate (o sensibili ai cambiamenti) rappresenta il primo obiettivo del presente progetto, che mira a raccogliere dati georeferenziati di dettaglio per le specie alpine. Analizzare i fattori che ne influenzano presenza e distribuzione rappresenta il passo successivo, essenziale per valutare gli effetti dei cambiamenti ambientali a scala alpina sulle specie ornitiche e predisporre adeguate strategie di conservazione.

Come partecipare

Vi chiediamo di inserire le vostre osservazioni effettuate in area alpina (come definita dalla Convenzione delle Alpi) attraverso la modalità "Aggiungere un'osservazione precisa", individuando il punto esatto di presenza dell'individuo o degli individui osservati. Per alcune specie è sufficiente un dato con precisione chilometrica (vedi paragrafo successivo).



L'area compresa nella Convenzione delle Alpi.

Quali dati e quali specie

Abbiamo selezionato alcune specie come possibili indicatori in quanto sensibili ad almeno uno tra i seguenti fattori di minaccia: cambiamento climatico, cambiamenti di habitat (vegetazione), intensificazione agricola, abbandono, urbanizzazione, frammentazione degli habitat.

Per "dati precisi" si intendono i dati raccolti con un'approssimazione non superiore a 100 m:

- individui contattati entro 100 m da osservatore la cui posizione è esattamente nota, es. punti d'ascolto;
- posizione dell'individuo della specie target nei casi in cui sia possibile identificarla con approssimazione non superiore a 100 m

Non utilizzare "Aggiungere un'osservazione precisa" per localizzazioni con approssimazione superiore ai 100 m. Ai fini degli scopi del presente progetto, le specie per cui si richiedono dati precisi nel relativo periodo di nidificazione, sono le seguenti:

Quaglia *Coturnix coturnix*
Tarabusino *Ixobrychus minutus*
Porciglione *Rallus aquaticus*
Re di quaglie *Crex crex*
Succiacapre *Caprimulgus europaeus*
Upupa *Upupa epops*
Torcicollo *Jynx torquilla*
Allodola *Alauda arvensis*
Tottavilla *Lullula arborea*
Sordone *Prunella collaris*
Passera scopaiola *Prunella modularis*
Spioncello *Anthus spinoletta*
Calandro *Anthus campestris*
Prispolone *Anthus trivialis*
Cutrettola *Motacilla flava*
Culbianco *Oenanthe oenanthe*
Codirosso comune *Phoenicurus phoenicurus*
Codirosso spazzacamino *Phoenicurus ochruros*
stiaccino *Saxicola rubetra*
Saltimpalo *Saxicola torquatus*
Codirossone *Monticola saxatilis*
Passero solitario *Monticola solitarius*
Merlo dal collare *Turdus torquatus*
Cesena *Turdus pilaris*
Tordela *Turdus viscivorus*
Bigiarella *Sylvia curruca*
Bigia padovana *Sylvia nisoria*
Beccafico *Sylvia borin*
Sterpazzola *Sylvia communis*
Sterpazzolina (tutte le specie; *Sylvia [cantillans]*)
Occhiocotto *Sylvia melanocephala*
Luì bianco *Phylloscopus bonelli*
Canapino comune *Hippolais polyglotta*
Cincia alpestre *Poecile montanus*
Rampichino alpestre *Certhia familiaris*
Averla piccola *Lanius collurio*

Averla capirossa *Lanius senator*
Averla cenerina *Lanius minor*
Averla maggiore *Lanius excubitor*
Venturone *Carduelis citrinella*
Organetto *Carduelis flammea*
Fanello *Carduelis cannabina*
Fringuello alpino *Montifringilla nivalis*
Migliarino di palude *Emberiza schoeniclus*
Zigolo giallo *Emberiza citrinella*
Zigolo nero *Emberiza cirrus*
Zigolo muciatto *Emberiza cia*
Ortolano *Emberiza hortulana*
Strillozzo *Emberiza calandra*

Per alcune specie, stante la loro ecologia e in relazione agli scopi del presente progetto, è sufficiente ottenere informazioni con precisione inferiore al chilometro. Le specie per le quali si ritiene fondamentale inserire dati con localizzazione precisa (vedi sopra) o attribuendo la posizione a cella chilometrica anziché a località più ampia sono le seguenti:

Civetta *Athene noctua*
Assiolo *Otus scops*
Barbagianni *Tyto alba*
Civetta nana *Glaucidium passerinum*
Civetta capogrosso *Aegolius funereus*
Picchio tridattilo *Picoides tridactylus*
Picchio nero *Dryocopos martius*
Picchio cenerino *Picus canus*
Picchio verde *Picus viridis*

In generale, si ricorda che tanto più l'inserimento del dato è preciso, quanto più il dato stesso risulta potenzialmente utilizzabile per diverse possibili elaborazioni successive, talvolta non realizzabili attraverso dati poco precisi. Per questa ragione si ritiene che si debba incoraggiare il più possibile l'archiviazione delle osservazioni in forma di dato preciso.

Alcune precisazioni

Se utilizzate l'applicazione "Naturalist" per raccogliere i vostri dati abbiate cura di segnare il soggetto non nel punto d'osservazione in cui vi trovate con il vostro dispositivo, bensì nell'esatto punto di presenza del soggetto, spostando l'indicatore rosso con il dito sul vostro smartphone.

Possibili output

La raccolta e successiva analisi dei dati, curate da MUSE, consentiranno di valutare gli effetti di diversi fattori climatici e ambientali sulla distribuzione delle specie e di predirne le possibili variazioni in funzione dei cambiamenti, anche a sostegno delle diverse strategie di conservazione dell'avifauna alpina.

I principali output progressivi del progetto, come alcuni modelli di distribuzione di specie target o altre analisi, saranno pubblicati periodicamente sul portale, consentendo un rapido aggiornamento a beneficio di tutti i partecipanti al progetto.

Tra gli scopi del progetto vi è anche quello di fornire informazioni utili alla divulgazione e comunicazione scientifica da promuovere tramite e presso MUSE e messi a disposizione per altre

realità scientifiche o museali.

Sostegno e gruppo di lavoro

Questo progetto, approvato dal Gruppo di Conduzione di Ornitho.it., si realizza grazie al sostegno di MUSE (Museo delle Scienze di Trento) e alla Sezione Zoologia dei Vertebrati (Mattia Brambilla, Giacomo Assandri, Paolo Pedrini; paolo.pedrini@muse.it). È aperto alla partecipazione di altri soggetti che ne condividono scopi, principi e modalità realizzative. In particolare, nel prosieguo si auspica un possibile allargamento dell'iniziativa agli altri Paesi dell'area alpina.